

Pertanto la quota d'interesse della F.A./Aeronautica Militare a decorrere dall'anno 2018 è stata attestata sul capitolo 4537/1

Settore vettovagliamento e ristorazione

Anno 2015 (procedure negoziate senza bando) - Valore atti contrattuali con IVA: euro 24.025.855,15

Cpt. 1301, p.g. 01, CRA SEGREDIFESA - Quota d'interesse della F.A./Aeronautica Militare:

- Forza presunta da atti negoziali (intesa come pasti complessivi erogati): 7.052.460;

- Costo medio servizio di ristorazione pro-capite: € 3,41

- Incidenza valore contrattuale sulla dotazione di bilancio: ca. 95%. La quota rimanente stanziata sul cpt. è stata destinata al finanziamento di spese per acquisto derrate alimentari.

Anno 2016 (procedure negoziate senza bando) - - Valore atti contrattuali con IVA: euro 23.886.618,86;

Cpt. 1301, p.g. 01, CRA SEGREDIFESA - Quota d'interesse della F.A./Aeronautica Militare:

- Forza presunta da atti negoziali (intesa come pasti complessivi erogati): 6.976.239;

- Costo medio servizio di ristorazione pro-capite: € 3,42

- Incidenza valore contrattuale sulla dotazione di bilancio: ca. 99%.

Anno 2017 (proroghe tecniche ai valori 2016 per i mesi da Gennaio ad aprile, poi procedura negoziata ai valori di aggiudicazione 2017) - Valore atti contrattuali con IVA: euro 20.156.692,05;

Cpt. 1301, p.g. 01, CRA SEGREDIFESA - Quota d'interesse della F.A./Aeronautica Militare:

- Forza presunta da atti negoziali (intesa come pasti complessivi erogati): 6.681.880;

- Costo medio servizio di ristorazione pro-capite: € 3,01

- Incidenza valore contrattuale sulla dotazione di bilancio: 100%.

Anno 2018 (procedura negoziata ai valori di aggiudicazione 2017) - - Valore atti contrattuali con IVA: euro 18.717.920,35;

Cpt. 4537, p.g. 01, CRA AERONAUTICA MILITARE*:

- Forza presunta da atti negoziali (intesa come pasti complessivi erogati): 6.681.880;

- Costo medio servizio di ristorazione pro-capite: € 2,80;

- Incidenza valore contrattuale sulla dotazione di bilancio: ca. 44%. La quota rimanente stanziata sul cpt., al netto del risparmio da conseguire, sarà destinata al finanziamento di spese per acquisto derrate alimentari.

Anno 2019:2020 (avvio nuova procedura negoziale) - - Valore atti contrattuali con IVA: euro 18.717.920,35;**

Cpt. 4537, p.g. 01, CRA AERONAUTICA MILITARE*:

- Forza presunta (intesa come pasti complessivi erogati): 6.681.880**;

- Costo medio servizio di ristorazione pro-capite: € 2,80**;

- Incidenza valore contrattuale sulla dotazione di bilancio: ca. 44%. La quota rimanente stanziata sul cpt., al netto del risparmio da conseguire, sarà destinata al finanziamento di spese per acquisto derrate alimentari.

Settore vettovagliamento per trasporto aereo di stato cap. 4541/3 (ex cpt. 4537/3):

E.F.	4537/3(precedente imputazione 4537/3)	4541/3(subentrato a seguito introduzione delle azioni)	TOTALE
2015	275.447		275.447
2016	350.000		350.000
2017		350.000	350.000
2018-2019-2020		350.000	350.000

Settore Buoni Pasto cap 4542/2 (ex cap. 1301/2 e ex cap.4537/2)

E.F.	1301/2 e 4537/2(precedente imputazione)	4542/2(subentrato a seguito introduzione delle azioni)	TOTALE
2015	2.081.212		2.081.212
2016	2.326.027		2.326.027
2017		1.920.000	1.920.000
2018-2019-2020		1.920.000	1.920.000

(*) A decorrere dall'anno 2018 il cpt. viene affidato in "gestione unificata" - ex art.4, D.Lgs.279/1997 - alla Direzione Generale di Commissariato e di Servizi Generali.

(**) Valori stimati sulla scorta oneri di spesa anno 2018 e del trend osservato nel periodo di riferimento.

e) Elenco dei capitoli/piani gestionali che hanno registrato le riduzioni:

CPT/PG	MIX	PROGR	AZIONE	SMA
4537/1	5	4	5	-5.250.000
4541/3	5	4	6	-250.000
4542/2	5	4	1	-500.000
TOTALE				-6.000.000,00

f) Modalità attuative dell'intervento/azioni necessarie e il relativo cronoprogramma:

L'obiettivo è da perseguirsi attraverso la prosecuzione del percorso di efficientamento dell'attività tecnico amministrativa tramite:

- la riduzione del costo medio del pasto ad invarianza della forza vettovagliata derivante dallo sconto praticato dalla ditta aggiudicataria nelle procedure negoziali gestite dalla Direzione Generale competente;

- una riduzione dei finanziamenti sul sotto-settore di spesa relativo all'acquisto dei buoni pasto in ragione della riduzione del costo unitario pro-capite derivante dal riordino delle carriere

- la ricerca di maggiori economie di scala conseguenti alla prossima gestione dell'approvvigionamento nel settore in argomento attraverso il sistema telematico di acquisto CONSIP SPA (Convenzioni, SDAPA, MEPA, Accordo quadro).

La misura di contenimento si concretizzerà attraverso la riduzione, in sede di gestione del bilancio ovvero di "assestamento", dello stanziamento di cui ai capitoli indicati al par. e).

Il conseguimento degli obiettivi di risparmio sarà valutato attraverso l'implementazione di un dedicato sistema di monitoraggio/rilevazione con cadenza

semestrale (30/6 e 31/12) attraverso indicatori coerenti con l'indirizzo del vertice del Dicastero e delle direttive settoriali attualmente in vigore.

L'amministrazione, ai fini del monitoraggio, fornisce i dati relativi a:

- Costo medio del pasto;
- Numero di militari che fruiscono del buono pasto;
- Numero di militari che non utilizzano il buono pasto;
- Risorse destinate all'acquisto di derrate alimentari.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2018 e riflessi sulle attività svolte o il servizio erogato

La disponibilità finanziaria attestata sui capitoli del settore del vettovagliamento ha consentito il totale soddisfacimento delle esigenze degli EDR della F.A., pure in presenza di un obiettivo risparmio di € 6.000.000,00, mediante:

- la riduzione del costo medio del pasto realizzata, ad invarianza della forza vettovagliata, grazie alle più favorevoli condizioni economiche ottenute nell'ambito della gara effettuata dalla Direzione Generale di Commissariato e di Servizi Generali;
- conseguimento di prezzi più vantaggiosi per l'acquisto delle derrate alimentari nelle procedure di gara effettuate mediante il sistema telematico di acquisto CONSIP SPA (Convenzioni, SDAPA, MEPA, Accordo quadro);
- diminuzione dei finanziamenti sul sotto-settore di spesa relativo all'acquisto dei buoni pasto in ragione della riduzione del costo unitario pro-capite derivante dal riordino delle carriere.

h) Stato di avanzamento dell'intervento

Si riportano i dati riferiti al 31/12/2018:

- costo medio del pasto: € 2,80;
- numero militari fruiscono del buono pasto: 1.490;
- numero militari non utilizzano il buono pasto: 38.349;
- risorse destinate all'acquisto di derrate alimentari: € 16.123.642,65.

i) Eventuali azioni correttive da porre in essere

n.n.

j) Attestazione non sussistenza debiti fuori bilancio o elenco dettagliato fatture e creditori non pagati

n.n.

Scheda intervento n. 4

a) Titolo dell'intervento:

Misure di contenimento della spesa nel settore degli acquisti per beni e servizi.

b) Modalità di conseguimento del risparmio:

- Revisione di procedure amministrative o organizzative per il miglioramento dell'efficienza;

- De-finanziamento di interventi previsti da specifiche disposizioni normative, tenuto conto delle priorità dell'azione di Governo e dell'efficacia degli stessi interventi (solo settore di spesa relativo all'acquisto dei buoni pasto).

c) Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:

L'obiettivo è razionalizzare il settore di spesa attraverso:

- le procedure di gara, in maniera accentrata, sviluppate dalla D.G. COMMISERVIZI;
- l'attuazione del D.Lgs. 94/2017, che ha rideterminato il valore del buono pasto per talune categorie di personale.

In particolare si rileva che, per il settore di spesa in trattazione:

- il fabbisogno finanziario per il triennio 2018-2020 senza riduzione degli stanziamenti è pari a:
 - anno 2018: 7.626.016 €;
 - anno 2019: 7.626.016 €;
 - anno 2020: 7.626.016 €.
- il fabbisogno finanziario per il triennio 2018-2020 con riduzione degli stanziamenti è pari a:
 - anno 2018: 6.076.016 €;
 - anno 2019: 6.076.016 €;
 - anno 2020: 6.076.016 €.

d) Dati e altri elementi informativi relativi ai fattori che determinano la spesa oggetto di riduzione, almeno per il triennio precedente a quello di osservazione:

A decorrere dall'e.f. 2018, in considerazione delle modifiche recate dal D.Lgs. 12 maggio 2016, n. 90 alla struttura del bilancio dello Stato con l'introduzione delle "azioni", le quote, di interesse di ciascuna F.A., sul capitolo 1301/1 inserito nel programma di spesa del CdR SEGREDIFESA, sono state fatte migrare verso gli omologhi capitoli 4247/1, 4392/1 e 4537/1 inclusi nei programmi di spesa dei CdR EI, MM e AM.

Settore vettovagliamento e ristorazione:

Anno 2015 (procedure negoziate senza bando) - Cpt. 1301, p.g. 01, CRA SEGREDIFESA:

Elementi di dettaglio	Area SGD	Area SMD
Valore atti contrattuali con IVA	2.787.877 €	1.300.767 €
Forza presunta da atti negoziali (totale pasti erogati)	450.756	274.840
Costo medio servizio di ristorazione pro-capite	5,72 €	4,73 €

Incidenza valore contrattuale sulla dotazione di bilancio	Circa 92%	Circa 69 %
Anno 2016 (procedure negoziate senza bando) - Cpt. 1301, p.g. 01, CRA SEGREDIFESA:		
Elementi di dettaglio	Area SGD	Area SMD
Valore atti contrattuali con IVA	2.430.092 €	1.239.679 €
Forza presunta da atti negoziali (totale pasti erogati)	404.703	261.606
Costo medio servizio di ristorazione pro-capite	5,49 €	4,73 €
Incidenza valore contrattuale sulla dotazione di bilancio	Circa 91%	Circa 69 %
Anno 2017 (proroghe tecniche ai valori 2016 per i mesi da gennaio ad aprile, poi procedura negoziata ai valori di aggiudicazione 2017) - Cpt. 1301, p.g. 01, CRA SEGREDIFESA:		
Elementi di dettaglio	Area SGD	Area SMD
Valore atti contrattuali con IVA	1.450.230 €	2.105.996 €
Forza presunta da atti negoziali (totale pasti erogati)	200.654	486.038
Costo medio servizio di ristorazione pro-capite	5,69 €	4,33 €
Incidenza valore contrattuale sulla dotazione di bilancio	Circa 77%	Circa 92 %
Anno 2018 (procedura negoziata ai valori di aggiudicazione 2017) - Cpt. 1301, p.g. 01, CRA SEGREDIFESA*:		
Elementi di dettaglio	Area SGD	Area SMD
Valore atti contrattuali con IVA	993.404 €	1.749.992 €
Forza presunta da atti negoziali (totale pasti erogati)	205.288	428.627
Costo medio servizio di ristorazione pro-capite	4,49 €	4,08 €
Incidenza valore contrattuale sulla dotazione di bilancio	Circa 92%	Circa 62 %
Anno 2019/2020 (avvio nuova procedura negoziale) - Cpt. 1301, p.g. 01, CRA SEGREDIFESA*:		
Elementi di dettaglio**	Area SGD	Area SMD
Valore atti contrattuali con IVA	993.404 €	1.749.992 €
Forza presunta da atti negoziali (totale pasti erogati)	205.288	563.125
Costo medio servizio di ristorazione pro-capite	4,49 €	3,11 €
Incidenza valore contrattuale sulla dotazione di bilancio	Circa 92%	Circa 62 %

(*) A decorrere dall'anno 2018 il cpt. viene affidato in "gestione unificata" - ex art.4, D.Lgs.279/1997 - alla Direzione Generale di Commissariato e di Servizi Generali.

(**) Valori stimati sulla scorta oneri di spesa anno 2018 e del trend osservato nel periodo di riferimento.

Settore buoni pasto (cpt. 1302/2 e 1300/2):

E.F.	O.P. - Spesa nel triennio		
	SGD	SMD	TOTALE
2015	602.415 €	1.327.436 €	1.929.851 €
2016	1.270.297 €	1.392.175 €	2.662.472 €
2017	751.946 €	1.338.467 €	2.090.413 €
2018-2019-2020	700.000 €	1.000.000 €	1.700.000 €

e) Elenco dei capitoli/piani gestionali che hanno registrato le riduzioni:

CPT/PG	MIX	PROGR	AZIONE	SGD
1301/1	5	6	5	-1.023.565
1302/2	32	3	1	-176.995
1300/2	5	6	1	-349.440
TOTALE				-1.550.000

f) Modalità attuative dell'intervento/azioni necessarie e il relativo cronoprogramma:

L'obiettivo è da perseguire attraverso l'efficientamento dell'attività tecnico-amministrativa, da attuarsi mediante:

- la riduzione dell'esigenza connessa all'acquisto dei buoni pasto, in ragione del minor valore del costo unitario pro-capite derivante dal riordino delle carriere;
- la riduzione del costo pro-capite del servizio di ristorazione, a seguito della procedura di gara accentrata da parte della Direzione Generale COMMISERVIZI per l'esercizio finanziario 2018.

La misura di contenimento si concretizzerà attraverso la riduzione, in sede di gestione del bilancio ovvero di "assestamento", dello stanziamento di cui ai capitoli indicati al para. e).

Il conseguimento degli obiettivi di risparmio sarà valutato attraverso un sistema di monitoraggio/rilevazione con cadenza semestrale (30/6 e 31/12) attraverso indicatori coerenti con l'indirizzo del vertice del Dicastero e delle direttive settoriali attualmente in vigore.

L'amministrazione, ai fini del monitoraggio, fornisce i dati relativi a:

- Costo medio del pasto;
- Numero di militari che fruiscono del buono pasto;
- Numero di militari che non utilizzano il buono pasto;
- Risorse destinate all'acquisto di derrate alimentari.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2018 e riflessi sulle attività svolte o il servizio erogato

Con riferimento ai capitoli 1302/2 e 1300/2, l'obiettivo è da ritenersi pienamente raggiunto tanto in termini di competenza che di cassa.

Con riferimento al capitolo 1301/1, in termini di competenza, l'obiettivo è stato pienamente raggiunto senza sostanziali riflessi negativi sulle attività svolte e sul servizio erogato. In termini di cassa, le importanti disponibilità derivanti da variazioni iscritte in "conto residui" sono dovute alla necessità di far fronte al pagamento di debiti pregressi, apparentemente molto elevati rispetto alla capienza del capitolo/p.g. a LdB (2018: cp e cs € 5.323.726) ma coerenti con i volumi attestati nel corso dei decorsi E.F. (2017: cp 146.186.402, cs 165.026.023), in cui il predetto cpt/p.g. copriva le esigenze anche delle F.A. Esercito, Marina e Aeronautica. Tuttavia, anche in virtù delle considerazioni esposte, tali variazioni di cassa non inficiano la valutazione del pieno raggiungimento dell'obiettivo, correttamente valutabile per il 2018 unicamente in termini di competenza.

h) Stato di avanzamento dell'intervento

In termini di competenza, e quindi con esclusione dei fondi necessari al pagamento di debiti pregressi sul cpt. 1301/1 di cui al precedente punto g), gli obiettivi prestabiliti sono stati correttamente raggiunti:

- per i cpt. 1302/2 e 1300/2 si è avuta una riduzione in competenza e cassa pari all'obiettivo;

- per il cpt. 1301/1, si è avuta una riduzione, in solo conto competenza, prevista per € 1.023.565 ed effettivamente conseguita per € 1.721.508.

L'intervento può quindi ritenersi correttamente pianificato e compiutamente concluso nei termini previsti.

In tal senso, si evidenziano i seguenti indicatori al 31/12/2018:

	Area SMD	Area SGD
a. Costo medio del pasto	€ 5,53	€ 4,33
b. Numero di militari che fruiscono del buono pasto	1.094	825
c. Numero di militari che non utilizzano il buono pasto	9.905	800
d. Risorse destinate all'acquisto di derrate alimentari	€ 324.337	/

i) Eventuali azioni correttive da porre in essere

n.n.

j) Attestazione non sussistenza debiti fuori bilancio o elenco dettagliato fatture e creditori non pagati

n.n.

Scheda intervento n. 5

a) Titolo dell'intervento:

Misure di contenimento della spesa nel settore degli acquisti per beni e servizi.

b) Modalità di conseguimento del risparmio:

De-finanziamento di interventi previsti da specifiche disposizioni normative, tenuto conto delle priorità dell'azione di Governo e dell'efficacia degli stessi interventi

c) Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:

L'obiettivo è quello di razionalizzare la spesa nel sotto-settore in argomento connesso all'acquisto di buoni pasto per il personale militare. In particolare si evidenzia che i fattori che determinano la razionalizzazione della spesa sono riconducibili a:

- valore nominale buoni pasto;
- personale in servizio.

Il fabbisogno finanziario per il triennio 2018-2020 senza riduzione degli stanziamenti è pari a:

- 2018: 577.218 €;
- 2019: 577.218 €;
- 2020: 577.218 €.

Il fabbisogno finanziario per il triennio 2018-2020 con riduzione degli stanziamenti è pari a:

- 2018: 504.087 €;
- 2019: 504.087 €;
- 2020: 504.087.

d) Dati e altri elementi informativi relativi ai fattori che determinano la spesa oggetto di riduzione, almeno per il triennio precedente a quello di osservazione:

A decorrere dall'e.f. 2018, l'O.P. BILANDIFE ha transitato le quote attestate precedentemente su altri capitoli/p.g. - su cui gravavano spese per il settore in trattazione (quali 1300/2, 1301/2, 1302/2) - interamente sul capitolo 1169/1, oggetto delle misure di razionalizzazione in titolo.

1. Pertanto spesa complessiva nel settore in trattazione nel triennio 2015 - 2017 ha fatto registrare i seguenti volumi.

E.F.	2015	2016	2017
Spesa in €	402.532	412.771	419.676

e) Elenco dei capitoli/piani gestionali che hanno registrato le riduzioni:

CPT/PG	BLD
1169/1	73.131 €

f) Modalità attuative dell'intervento/azioni necessarie e il relativo cronoprogramma:

L'obiettivo è da perseguirsi attraverso il de-finanziamento dello specifico sotto-settore di spesa, in ragione della riduzione del costo unitario pro-capite derivante dal riordino delle carriere; nello specifico, l'importo di 73.131 € è stato rilevato in funzione di:

- 30 unità in AAPP in meno rispetto al triennio precedente, con un risparmio di 46.200 €;

- 52 unità percepiranno, in attuazione del D.lgs. n. 94/2017, rispetto al triennio precedente, il buono pasto giornaliero dal valore nominale di € 4,65 (invece di €7), con un risparmio annuo di 26.931 €.

Il conseguimento degli obiettivi di risparmio sarà valutato attraverso un sistema di monitoraggio/rilevazione con cadenza semestrale (30/6 e 31/12) attraverso indicatori coerenti con l'indirizzo del vertice del Dicastero e delle direttive settoriali attualmente in vigore.

L'amministrazione, ai fini del monitoraggio, fornisce i dati relativi a:

- Numero di militari che fruiscono del buono pasto;
- Numero di militari che non utilizzano il buono pasto.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2018 e riflessi sulle attività svolte o il servizio erogato

Conseguito senza alcun riflesso sulle attività svolte.

h) Stato di avanzamento dell'intervento

L'andamento della spesa nel settore dell'acquisto dei buoni pasto ha confermato gli obiettivi individuati in sede di quantificazione dei risparmi di spesa, nei termini riportati nell'accordo.

Nel dettaglio si riportano i dati registrati al 31/12/2018:

- numero di militari che fruiscono del buono pasto: 330
- numero di militari che non utilizzano il buono pasto: 212

Gli elementi sopra riportati hanno permesso il raggiungimento dell'obiettivo.

i) Eventuali azioni correttive da porre in essere

n.n.

j) Attestazione non sussistenza debiti fuori bilancio o elenco dettagliato fatture e creditori non pagati

n.n.

Scheda intervento n. 6

a) Titolo dell'intervento:

Misure di contenimento della spesa nel settore degli acquisti per beni e servizi.

b) Modalità di conseguimento del risparmio:

De-finanziamento di interventi previsti da specifiche disposizioni normative, tenuto conto delle priorità dell'azione di Governo e dell'efficacia degli stessi interventi.

c) Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:

Attraverso la razionalizzazione della spesa per consumi energetici, verrà conseguito un obiettivo di risparmio per il 2018, di euro 2.000.000
La riduzione di € 2.000.000, è stata operata sui seguenti cptt.:

4827/23	-394.070
4830/17	-598.625
4830/18	-50.457
4850/1	-203.935
4868/6	-752.913
TOTALE	-2.000.000

e potrà essere mantenuta attraverso il **de-finanziamento** -di pari importo- del **cpt. 4820/art. 1** "*Fondo da ripartire per provvedere a eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi*" e **contestuale reintegro della medesima quota** in favore dei citati piani gestionali (4827/23 - 4830/17 - 4830/18 - 4850/1 - 4868/6).

Per gli anni 2019-2020, l'obiettivo di risparmio sarà conseguito con la riduzione, di pari importo, dei cptt. 4825/16 - 4827/16 - 4829/16.

d) Dati e altri elementi informativi relativi ai fattori che determinano la spesa oggetto di riduzione, almeno per il triennio precedente a quello di osservazione:

Il fondo in questione risulta alimentato per il 2018, a legge di bilancio, per complessivi 6,4 M€.

Verranno nel contempo sottoposti a monitoraggio i capitoli/pg destinati al pagamento di canoni/utenze di energia elettrica (4825/16 - 4827/16- 4829/16) - tipicamente alimentati dal predetto fondo e che, in assenza di misure di contenimento della spesa, necessiterebbero di integrazioni di almeno 2M€- al fine di evitare la formazione di debito. Il fabbisogno programmato, attraverso adeguate, opportune azioni di razionalizzazione, viene allineato alle risorse effettivamente disponibili su tali capitoli del Centro di Responsabilità "Arma dei Carabinieri" dello stato di previsione della Difesa.

Eventuali maggiori esigenze per canoni/utenze saranno, in ogni caso, fronteggiate con le risorse disponibili mediante ulteriori azioni di razionalizzazione delle spese.

In considerazione delle modifiche recate dal D.Lgs. 12 maggio 2016, n. 90 alla struttura del bilancio dello Stato con l'introduzione delle "azioni", le quote, sul

capitolo 4825/16 sono state suddivise, a decorrere dal 2017, anche sui capitoli 4827/61, 4829/16, per cui i capitoli oggetto del monitoraggio nel triennio 2015-2017 hanno registrato rispetto in relazione ai soli canoni/utenze di energia elettrica i seguenti dati:

Azione	Cpt.	Anni 2015 - 2016	Anno 2017
Approntamento e impiego delle unità operative per l'espletamento dei compiti militari e di polizia	4825/16	€ 42.274.012,1 *	€ 14.215.953,00
Comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice. Sostegno logistico e amministrativo	4827/16	-	€ 339.346,00
Formazione e addestramento del personale	4829/16	-	€ 1.405.292,00

* *Gli esercizi 2015-2016 sono evidenziati in maniera cumulata, tenuto conto che sul capitolo 4825/16, negli anni 2015 e 2016, sono state stanziare risorse finalizzate al pagamento dei debiti pregressi.*

Nell'anno 2017, lo stanziamento non ha coperto interamente il fabbisogno finanziario.

Nell'anno 2018 i cptt./p.g. oggetto del monitoraggio presentano, per il settore canoni/utenze di energia elettrica i seguenti stanziamenti:

4825/16	€ 16.981.733,00
4827/16	€ 6.293.742,00
4829/16	€ 0,00

e) Elenco dei capitoli/piani gestionali che hanno registrato le riduzioni:

CPT/PG	CC
4820/1	- 2.000.000,00
TOTALE	- 2.000.000,00

f) Modalità attuative dell'intervento/azioni necessarie e il relativo cronoprogramma:

La misura di contenimento si concretizzerà, nel 2018, attraverso la riduzione dello stanziamento sul cpt. 4820/art. 1 "*Fondo consumi intermedi*" (e contestuale reintegro dei cptt. di spesa inizialmente ridotti, indicati al precedente punto c). Nel contempo, nel corrente esercizio finanziario, non sarà operata alcuna integrazione -a valere sul citato fondo- in favore dei cptt. per canoni di energia elettrica (4825/16 - 4827/16), su cui sarà pertanto effettuato il necessario monitoraggio della spesa, al fine di attestarne la dotazione, al 31 dicembre 2018, sugli stessi valori finanziari dello stanziamento iniziale di bilancio, senza la formazione di ulteriore debito.

A tal riguardo l'Arma ha già avviato un'oculata politica di *diminuzione dei consumi energetici*, improntata su iniziative specifiche finalizzate al contenimento della spesa, sia mediante la riduzione della domanda di energia degli edifici, sia

tramite produzione di energia elettrica utilizzando *fonti rinnovabili*. Tale politica energetica si concretizza sotto tre profili:

- in primo luogo, intervenendo nelle *fasi progettuali* delle nuove caserme, indirizzandone i contenuti anche ai nuovi vincoli normativi in materia e ai più recenti sviluppi tecnologici;

- in seconda battuta, ricercando soluzioni che prevedano un affidamento di servizi comprensivo di efficientamento energetico e ottimizzazione dei consumi negli edifici;

- infine, adottando *interventi* sul patrimonio immobiliare in uso, al fine di conseguire una miglior resa energetica degli immobili e ampliare il ricorso all'energia ricavata da fonti rinnovabili.

2. In tale ottica, è stata anche avviata la progressiva *sostituzione degli apparati elettronici* con soluzioni tecnologiche a minor assorbimento di energia (*es., illuminazione a led*); analogamente, si sta procedendo alla *sostituzione degli infissi* e alla *coibentazione degli spazi*, per incrementare l'isolamento termico, con lo scopo di ridurre al minimo la dispersione del calore.

3. Interventi di più ampio respiro vengono -altresì- predisposti e attuati con riferimento ai complessi immobiliari più rilevanti, dove si continua a far ricorso a *pannelli solari fotovoltaici* e al contestuale *adeguamento termico* degli edifici. In tale ambito, è stato avviato un programma di interventi di efficientamento energetico delle infrastrutture demaniali, sia facendo ricorso alle risorse concesse con i *fondi di potenziamento* ex art. 1, co. 140 della legge di bilancio 2017, sia mediante accesso a specifiche *forme di finanziamento comunitarie* (erogate tramite il Ministero dello Sviluppo Economico), *nazionali* (da trarre dal "Fondo per l'efficienza energetica", gestito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e *regionali* (sui "Programmi Operativi Regionali" del "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale"). Al riguardo, per effetto delle intese già raggiunte con alcune Regioni Amministrative, è già stato possibile avviare importanti progetti di efficientamento e rifun-zionalizzazione di caserme in alcune città del Paese.

4. L'amministrazione si impegna a fornire i seguenti dati di monitoraggio:

- numero di utenze energetiche attivate;
- numero utenze energetiche rinegoziate;
- percentuale utilizzo fonti energetiche rinnovabili;
- numero e tipologia di interventi di efficientamento energetico in corso e programmati.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2018 e riflessi sulle attività svolte o il servizio erogato

La politica di contenimento intrapresa dall'Arma, senza alcuna ripercussione sulle attività operative, ha comportato per il 2018 una riduzione dei consumi, in termini di spesa complessiva, del 9% rispetto al 2017, con un conseguente risparmio di circa 1,9 M€ (dato provvisorio che sarà consolidato a consuntivo del V° rendiconto 2018).

h) Stato di avanzamento dell'intervento

La politica degli interventi nel settore adottata finora dall'Arma non trova ancora riscontri apprezzabili per le difficoltà di appalto dei lavori e una non sempre adeguata disponibilità di risorse da destinare al settore dell'efficientamento energetico

certamente meno prioritario rispetto a quello delle manutenzioni, che rileva un margine di criticità ben più ampio.

i) Eventuali azioni correttive da porre in essere

Per consentire una più efficace attività di progettazione ed esecuzione dei lavori sono state previste risorse “ad hoc” a valere sull’art. 1, co. 140 della LdB del 2017 e altre richieste nell’ambito dell’art. 1 co. 95 LdB 2019.

j) Attestazione non sussistenza debiti fuori bilancio o elenco dettagliato fatture e creditori non pagati

n.n.

Ministero della Difesa/ Riduzione situazione debitorie pregresse

a) **Titolo dell'intervento:** Riduzione situazione debitorie pregresse.

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

La revisione dei meccanismi o parametri che regolano l'evoluzione della spesa.

c) **Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:**

L'adeguamento degli stanziamenti iscritti sullo stato di previsione del Ministero della difesa (235M€) dal 2017 all'effettivo fabbisogno dei consumi di acqua, luce, gas e TARSU, ha consentito al Dicastero di sostenere finanziariamente i soli consumi dell'E.F. in corso, lasciando tuttavia ancora irrisolta la criticità della situazione debitoria nel frattempo accumulata, che per il 63% riguarda il settore delle forniture di energia elettrica.

Limitatamente al sopracitato settore dei consumi per le forniture di energia elettrica, la situazione debitoria precedentemente delineata ha comportato l'impossibilità, per la quasi totalità degli Enti dell'A.D., di poter accedere alle tariffe del cosiddetto "mercato libero", vedendosi pertanto costretti a rivolgersi al cosiddetto "mercato di salvaguardia" che prevede un tariffario di circa il 15% superiore rispetto a quello del mercato libero. Ciò implica che il fabbisogno finanziario della Difesa, al momento, risulta di almeno il 15% maggiore di quello che si determinerebbe laddove fosse possibile accedere integralmente al libero mercato.

Per quanto sopra esposto, si è dato seguito ad una serie di attività esplorative nello specifico settore dell'energia elettrica nei confronti di Consip e più recentemente con la Struttura Progetto Energia della Difesa e Acquirente Unico, tese a delineare un possibile piano di rientro pluriennale del complessivo debito connesso ai consumi di energia elettrica.

d) **Dati e altri elementi informativi relativi ai fattori che determinano la spesa oggetto di riduzione, almeno per il triennio precedente a quello di osservazione:**

Il Dicastero, attraverso la destinazione di un dedicato volume annuale di risorse per eliminare le posizioni debitorie e consentire così il transito progressivo delle utenze al mercato libero, potrebbe realizzare, nell'ambito del piano di rientro, un risparmio sull'attuale fabbisogno da reinvestire per un ulteriore riduzione del debito.

Per quanto precede, la Difesa intende già dal 2018 avviare un progetto pilota, da definire con Struttura Progetto Energia e l'Acquirente Unico anche con il coinvolgimento delle Società erogatrici del servizio, che prevede un parziale piano di rientro del debito attraverso il completo finanziamento in tre anni delle posizioni debitorie (58M€) riferite alle principali utenze "energivore" e il contestuale transito al mercato libero, secondo la tabella di seguito riportata.

PIANO DI RIENTRO PER DEBITO UTENZE ENERGIVORE			
ANNO	2018	2019	2020
Debito iniziale (*)	-58M€	-32M€	-16M€
Finanziamento a carico della Difesa	+21M€	+11M€	+11M€

Quota derivante dai risparmi sul fabbisogno riconducibile alle utenze energivore (**)	+5M€	+5M€	+5M€
Disavanzo	-32M€	-16M€	0

(*) Quota di debito riferita alle utenze energivore che transiteranno sul mercato libero nel 2018.
(**) Il conseguimento dei risparmi è vincolato alla definizione degli accordi con le Società erogatrici del servizio.

Un ulteriore intervento destinato ad abbattere il fabbisogno energetico sarà costituito dall'avvio di dedicate progettualità, a valere su una quota parte dei fondi programmati nell'ambito dell'art. 1, co. 140 L. 232/2106 e art. 1 co. 1072 L. 205/2017 (cd. "Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale") che prevede su talune strategiche infrastrutture significativi interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico.

e) Elenco dei capitoli/piani gestionali che hanno registrato le riduzioni:

--

f) Modalità attuative dell'intervento / azioni necessarie e il relativo cronoprogramma:

L'intervento verrà realizzato, attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie rese disponibili da tre distinte attività. Una parte dei risparmi per complessivi 11 milioni di euro saranno rinvenibili dal processo di razionalizzazione generale delle utenze, le cui attività sono tutt'ora in corso. In particolare, si tratta di risparmi derivanti dagli interventi di razionalizzazione degli spazi, di messa a norma e di efficientamento energetico, tutt'ora in corso (installazione pannelli solari, sostituzione lampade con quelle a risparmio energetico, interventi infrastrutturali). Una quota stimata prudenzialmente in 5 milioni annui, deriva dalla realizzazione dello specifico progetto pilota sopra indicato, di passaggio dal mercato di salvaguardia al mercato libero delle utenze energivore. Infine una somma di euro 10 milioni per l'anno 2018, iscritta sul fondo idi cui al capitolo di spesa n. 1153, denominato "*Fondo per la riallocazione delle funzioni connesse al programma di razionalizzazione, accorpamento, riduzione e ammodernamento del patrimonio infrastrutturale, per le esigenze di funzionamento, ammodernamento e manutenzione e supporto dei mezzi, dei sistemi, dei materiali e delle strutture in dotazione alle forze armate, inclusa l'arma dei carabinieri, nonché per riequilibrio dei principali settori di spesa del ministero della difesa, con la finalità di assicurare il mantenimento in efficienza dello strumento militare e di sostenere le capacità operative*", istituito ai sensi dell' articolo 619, del decreto legislativo n. 66 del 2010, verrà destinata al piano di rientro dal debito. Al riguardo, si segnala che il sopracitato capitolo 1153 presenta una disponibilità di euro 53.537.308 per l'anno 2018, euro 88.537.308 per l'anno 2019 ed euro 119.537.308 a decorrere dall'anno 2020.

Le risorse sono utilizzabili solo a condizione che venga approvato il decreto di rideterminazione delle dotazioni organiche di personale per l'anno 2018, previsto per il mese maggio 2018.

Tali risorse potranno essere utilizzate in quota parte per la riduzione del debito senza compromettere il mantenimento in efficienza dello strumento militare.

Il piano delineato è subordinato alla definizione di un dedicato Accordo con le maggiori società erogatrici del servizio per acconsentire al transito in un'unica soluzione delle utenze morose dal mercato di salvaguardia a quello libero.

Gli esiti nella realizzazione del progetto pilota saranno utilizzati, al fine di avviare dal 2020, ulteriori progetti di razionalizzazione, finalizzati alla ulteriore riduzione del debito.

Cronoprogramma, con scadenario temporale anche infra-annuale (30/6 e 31/12), che prevede:

- il graduale abbattimento del debito delle utenze energivore individuate, a seguito del finanziamento *ad hoc* che verrà disposto dalla Difesa, quale condizione per il passaggio delle utenze al mercato libero;
- il rilevamento delle utenze che transiteranno dal mercato di salvaguardia al mercato libero;
- il monitoraggio dei fabbisogni a seguito del transito delle utenze al mercato libero;
- entro luglio 2018 decreto di rideterminazione delle dotazioni organiche di personale per l'anno 2018.

L'amministrazione si impegna a fornire annualmente:

- indicazione puntuale delle partite debitorie in essere;
- indicazione puntuale delle partite debitorie destinatarie del progetto pilota;
- monitoraggio semestrale dei pagamenti delle partite debitorie.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2018 e riflessi sulle attività svolte o il servizio erogato

n.n.

h) Stato di avanzamento dell'intervento

Il piano delineato trovava il suo presupposto nella definizione di dedicati accordi con le maggiori Società erogatrici del servizio di fornitura dell'energia elettrica. Tali accordi avrebbero dovuto prevedere il pagamento, da parte del Dicastero, del debito complessivamente maturato dalle principali utenze "energivore" (individuate in 6 utenze) mediante un piano triennale ed il contestuale transito, in un'unica soluzione, delle predette utenze verso il mercato libero di fornitura dell'energia elettrica. Tuttavia, nonostante il presupposto iniziale non si sia realizzato per l'impossibilità di addivenire ad accordi dedicati con le Società di cui sopra, le vigenti condizioni di accesso al mercato libero mediante l'adesione alle convenzioni stipulate dalla CONSIP hanno consentito il passaggio di ben 17 utenze "energivore" al mercato libero a fronte del pagamento di una quota parte del debito maturato dalle stesse. Pertanto, come previsto dal piano iniziale, sono state utilizzate risorse finanziarie pari a circa 21M€, delle quali 10M€, prelevati dal capitolo 1183 "*Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi*" anziché, come inizialmente previsto, dal capitolo 1153 p.g. 2. Tale impiego di risorse ha abbattuto una quota parte del debito maturato dalle utenze energivore e ha consentito il transito al mercato libero di un numero di utenze "energivore" in numero superiore rispetto a quanto inizialmente previsto.

In merito ai progetti di cui all'art 1, comma 140 L. 232/2016 al momento è in fase di approfondimento un piano pluriennale d'investimento della Difesa, sotto l'egida della SPE (Struttura Progetto Energia) che prevede una serie di EPC (Energy Performance Contract) nel quale ricomprendere alcuni comprensori maggiormente